

I VANTAGGI DELLA TABLATURA DIGITALE

Diversamente dal precedente capitolo, in quest'altro esamineremo invece alcuni degli evidenti vantaggi che si ottengono utilizzando la tablatura (digitale in questo caso) contestualmente al PC e che non si limitano alla sola fase didattico-propedeutica, potendo utilmente facilitare il lavoro e lo studio di ogni musicista, sia esso allievo od insegnante.

A proposito dell'utilizzo a scuola, in generale, delle moderne tecnologie (anche informatiche) mi piace citare l'autorevole opinione di Laporta, un importante pedagogista italiano:

Le tecnologie dell'istruzione

Nel medesimo ordine di idee si incontrano oggi numerosi materiali e strumenti didattici che hanno un'efficacia teorica difficilmente discutibile. In parte si tratta di materiali audiovisivi, che in alcune materie d'insegnamento sarebbero un supporto in certi casi indispensabile: si pensi alla documentazione di fenomeni remoti ai quali sarebbe impossibile assistere e che possono essere registrati o ricostruiti in materiali audiovisivi (movimenti di corpi celesti, fenomeni subatomici, eventi preistorici ecc.; trasmissioni televisive del genere sono molto persuasive in materia). Per altro verso si stanno diffondendo i materiali informatici, dal computer ad Internet, con tutti gli annessi e connessi. Si parla in proposito di tecnologie dell'istruzione. Tutti questi materiali hanno ovviamente lo scopo di rendere più agevole l'apprendimento e quindi di facilitare il lavoro dell'insegnante, pressato dall'esigenza di trattare contenuti sempre più complessi in sempre maggiore quantità, soprattutto nel campo scientifico. Tuttavia la riduzione delle difficoltà dipende dal corretto impiego delle tecnologie, ossia da una formazione scientifico-tecnologica degli insegnanti, al momento del tutto deficitaria, tanto che è proverbiale la maggiore competenza degli allievi nei loro confronti. [...]

L'altra metà riguarda l'apprendimento di teorie scientifiche e di tecniche e tecnologie di quelle che le ricerche gli mette (o dovrebbe mettergli) a disposizione. Sulla cautela con cui queste devono essere impiegate, dopo aver appreso a padroneggiarle, è inutile ritornare ad insistere, ma forse si dovrebbe insistere sul fatto che nella mentalità del nostro insegnante esiste ancora una forte resistenza proprio ad apprenderle. Nessuno si rifiuta di impiegare in casa ogni nuovo elettrodomestico dalla lavatrice a molti programmi al televisore ed aumenta continuamente il numero degli utenti di computer, di navigatori in internet; ma sembra che quando si entra a scuola tutto l'entusiasmo per gli aggeggi tecnologici scompaia. Eppure essi ubbidiscono al medesimo principio che li fa accettare in famiglia: aiutare a compiere attività necessarie e tradizionali con maggiore facilità e risparmio di tempo. Elettrodomestici sì, elettroscolastici no. L'unica spiegazione è che a scuola sembra che lo strumento tradizionale, il linguaggio, sia così facile e semplice da impiegare, da battere qualunque strumento più o meno sofisticato che non sia la solita lavagna.⁽¹⁾

È francamente difficile non poter essere d'accordo con Laporta e personalmente credo che tutti i docenti dovrebbero seriamente considerare la possibilità di un aggiornamento metodologico che sia sempre al passo coi tempi senza avere concetti aprioristici di diffidenza.

Di seguito riporto alcuni punti che personalmente, oltre a quelli di carattere generale già discussi nei precedenti capitoli, considero tra i più importanti relativi ai vantaggi che possiamo ottenere attraverso l'ausilio della tablatura:

1) Uso del metronomo simultaneamente all'ascolto digitale

Utilizzando la tablatura l'allievo ha la possibilità di studiare il brano direttamente attraverso il PC e, inserendo l'opzione Play/Metronome (vedi Capitolo III), di utilizzare uno strumento importantissimo come il metronomo limitando al massimo la possibilità di commettere eventuali errori di tempo e coordinazione ritmica, avendo contemporaneamente la possibilità dell'ascolto

digitale del brano. In alternativa si può anche escludere l'audio della "song" ed utilizzare solo il metronomo.

2) Visualizzazione dello spartito contestualmente all'ascolto

Rispetto ai file in formato midi o mp3 (che sono i più diffusi), i software musicali come Tabledit offrono la possibilità di una "diversa" visualizzazione dello spartito che "scorre" in tempo reale simultaneamente al flusso sonoro relativo alla musica. Ciò consente all'allievo di rendersi più facilmente conto e maggiormente consapevole dello sviluppo musicale.

3) Rapidità di analisi "uditivo-visiva" della valenza tecnico-musicale e didattica del brano

In genere per "scoprire" un nuovo brano (sia che lo si voglia o meno utilizzare per fini didattici) siamo "obbligati" quantomeno a leggerlo con lo strumento e, in alcuni casi, ciò comporta comunque un certo dispendio di tempo e di energie. Con la tablatura abbiamo la possibilità di ascoltare il nuovo brano e di osservarne contemporaneamente lo sviluppo tecnico-meccanico sulla tastiera virtuale al PC; ciò consente una prima immediata valutazione del brano stesso sia dal punto di vista della sua valenza tecnico-musicale che didattica e questo ci consente di poterlo eventualmente approfondire o "abbandonare" subito.

4) Facilità di creazione di "schemi musicali" a scopo teorico-didattico

Allego a tale proposito l'immagine di uno schema che ho preparato con l'ausilio del software Tabledit e che risulta molto utile soprattutto agli allievi principianti. Esso rappresenta un grafico delle posizioni sul manico con relativa nomenclatura dei suoni corrispondenti sui vari tasti fino al XII tasto.

Tastiera della Chitarra

Dalle Corde Vuote fino al XII Tasto

Tabledited by Giuseppe Torrisi
www.chitarrarte.it info@chitarrarte.it

SESTA CORDA

8va

MI FA FAd SOLb SOL SOLd LAb LA LAd Sib SI DO DOd REb

T
A
B

0 1 2 2 3 4 4 5 6 6 7 8 9 9

QUINTA CORDA

8va

RE REd MIb MI LA LAd Sib SI DO DOd REb RE REd

T
A
B

10 11 11 12 0 1 1 2 3 4 4 5 6

QUARTA CORDA

8va

MIb MI FA FAd SOLb SOL SOLd LAb LA RE REd MIb MI

T
A
B

6 7 8 9 9 10 11 11 12 0 1 1 2

8va

FA FAd SOLb SOL SOLd LAb LA LAd Sib SI DO DOd REb RE

T
A
B

3 4 4 5 6 6 7 8 8 9 10 11 11 12

TERZA CORDA

8va

SOL SOLd LA♭ LA LAd SI♭ SI DO DOd RE♭ RE REd MI♭ MI

T 0 1 1 2 3 3 4 5 6 6 7 8 8 9

A

B

SECONDA CORDA

8va

FA FAd SOL♭ SOL SI DO DOd RE♭ RE REd MI♭ MI FA

T 10 11 11 12 0 1 2 2 3 4 4 5 6

A

B

PRIMA CORDA

8va

FAd SOL♭ SOL SOLd LA♭ LA LAd SI♭ SI MI FA FAd SOL♭

T 7 7 8 9 9 10 11 11 12 0 1 2 2

A

B

8va

SOL SOLd LA♭ LA LAd SI♭ SI DO DOd RE♭ RE REd MI♭ MI

T 3 4 4 5 6 6 7 8 9 9 10 11 11 12

A

B

5) Sterminare librerie di tablature sul web

Nonostante i “pericoli” in cui si può incorrere nel download di tablature da Internet⁽²⁾, non si può non considerare l'enorme quantità di partiture in formato digitale che abbiamo la possibilità di “esplorare” e che costituisce una fonte inesauribile e preziosa di nuove conoscenze musicali. Un'altra importante caratteristica del software (nella versione completa) è quella di potere anche importare i file che sono in formato midi “trasformandoli” in tablatura e allargando dunque ulteriormente il già immenso patrimonio musicale in formato digitale che si trova disponibile in rete. Oltre al mio personale sito internet www.chitarrarte.it/ riporto alcuni link di alcuni fra i più importanti siti musicali chitarristici che offrono migliaia di tablature in formato “tef” e scaricabili a costo zero:

www.tabledit.com

www.guitare33.com

<http://dirk.meineke.free.fr/>

www.giovannipelosi.com

<http://alan.melvin.com/>

<http://philguitar.ifrance.com/>

www.milaresolsimi.com/tef/

www.consult-eco.ndirect.co.uk/guitar/tab.htm

www.angelfire.com/music2/blackmack/

www.acousticfingerstyle.com/

www.freetabs.org/classical.htm

www.stevemcwilliam.co.uk/guitar/tab.htm

Infine, ricollegandoci ai concetti espressi da Laporta (vedi sopra), risulta di grande efficacia l'uso congiunto della tablatura con altri mezzi "visivi", attuabile attraverso i moderni mezzi tecnologici e l'uso del PC.

Nei due esempi seguenti ho riportato, oltre alle versioni in PDF, tef e midi di un celeberrimo brano del repertorio chitarristico da tutti conosciuto come *Giochi Proibiti*⁽³⁾ e di uno studio del chitarrista compositore spagnolo Fernando Sor (Barcellona 1778 – Parigi 1839), anche i file video delle mie esecuzioni che permettono, oltre ad essere un eventuale riferimento interpretativo per i ragazzi, di visualizzare tutte le posizioni tecniche da realizzare con lo strumento, diventando, in tal modo, anche uno stimolante modello imitativo.

[Giochi Proibiti.tef](#)

[Giochi Proibiti.mid](#)

[Romance\(Giochi Proibiti\)Giuseppe Torrisi,guitarist.mov](#)

[Studio op.35 n°22 di F.Sor.tef](#)

[Studio op.35 n°22 di F.Sor.mid](#)

[F. Sor Studio op.35 n.22in B minor.mov](#)

Giochi Proibiti

Anonimo

Tablited by Giuseppe Torrisi

The musical score is presented in four systems, each consisting of a treble clef staff with a melody and a bass staff with a bass line and guitar tablature. The key signature is one sharp (F#) and the time signature is 3/4. The melody is characterized by frequent triplets and slurs. The bass line includes various fretting techniques such as natural harmonics (indicated by a circle over the note), bends (indicated by a 'b' over the note), and vibrato (indicated by a 'v' over the note). The tablature provides specific fret numbers for each note, with some notes being natural harmonics (e.g., 12, 10, 8, 5, 7, 8). The piece concludes with a double bar line and a repeat sign, followed by a key signature change to three sharps (F#, C#, G#) and a final triplet of notes.

First system of guitar tablature. It consists of a treble clef staff with a key signature of three sharps (F#, C#, G#) and a bass staff with three strings labeled T, A, and B. The treble staff contains a melodic line with triplets of eighth notes. The bass staff contains a bass line with triplets of eighth notes and chord diagrams for the first three measures. Chord diagrams include a barre at the first fret and a barre at the seventh fret.

Second system of guitar tablature. It continues the piece with a treble clef staff and a bass staff. The treble staff features melodic triplets. The bass staff includes a barre at the ninth fret and a chord diagram labeled "I/2 IX".

Third system of guitar tablature. It continues the piece with a treble clef staff and a bass staff. The bass staff includes a barre at the twelfth fret and a chord diagram labeled "I/2 V".

Fourth system of guitar tablature, concluding the piece. It features a treble clef staff and a bass staff. The piece ends with a double bar line and a repeat sign. The bass staff includes a barre at the twelfth fret and a chord diagram labeled "R".

Studio op.31 n° 22

Fernando Sor

Tabledited by G.Torrisi

C II

Musical notation for the first system, including a treble clef, a key signature of two sharps (D major), and a 3/4 time signature. The notation includes a melodic line with slurs and a guitar tablature below it. The tablature shows fingerings for strings T, A, and B.

C II

Musical notation for the second system, including a treble clef, a key signature of two sharps (D major), and a 3/4 time signature. The notation includes a melodic line with slurs and a guitar tablature below it. The tablature shows fingerings for strings T, A, and B.

C II

Musical notation for the third system, including a treble clef, a key signature of two sharps (D major), and a 3/4 time signature. The notation includes a melodic line with slurs and a guitar tablature below it. The tablature shows fingerings for strings T, A, and B.

Musical notation for the fourth system, including a treble clef, a key signature of two sharps (D major), and a 3/4 time signature. The notation includes a melodic line with slurs and a guitar tablature below it. The tablature shows fingerings for strings T, A, and B.

System 1 (Measures 1-4):

Treble clef, key signature of two sharps (F# and C#). The melody consists of quarter notes and eighth notes. The bass line includes fingerings: 2, 3, 3, 2, 3, 0, 2, 2, 0, 2, 3, 4, 4, 4, 3, 4, 2, 3, 4, 3, 2, 3.

System 2 (Measures 5-8):

Treble clef, key signature of two sharps. The melody continues with quarter notes and eighth notes. The bass line includes fingerings: 3, 4, 4, 4, 2, 3, 0, 2, 4, 3, 2, 3, 3, 4, 4, 4, 3, 4, 2, 2, 3, 2, 4. A "C II" marking is present above the final measure.

System 3 (Measures 9-12):

Treble clef, key signature of two sharps. The melody features quarter notes and eighth notes. The bass line includes fingerings: 4, 2, 4, 2, 4, 2, 0, 2, 0, 0, 0, 2, 0, 2, 0, 2, 0, 3, 0, 4, 2, 3, 2. A "C II" marking is present above the first measure.

System 4 (Measures 13-16):

Treble clef, key signature of two sharps. The melody includes quarter notes and eighth notes. The bass line includes fingerings: 1, 0, 2, 0, 1, 0, 3, 0, 2, 0, 2, 0, 1, 0, 0, 1, 0, 1, 0, 1, 3, 4, 4, 3, 2, 2. A "C II" marking is present above the final measure.

C II

First system of musical notation for C II position. The treble clef staff shows a melody in D major with notes G4, A4, B4, C5, B4, A4, G4, F#4, E4, D4. The guitar tablature shows fingerings: 3 4 4 4 3 4 | 2 3 3 2 3 | 0 2 2 0 2 | 3 4 4 4 3 4.

C II

Second system of musical notation for C II position. The treble clef staff continues the melody with notes G4, A4, B4, C5, B4, A4, G4, F#4, E4, D4. The guitar tablature shows fingerings: 2 3 4 3 2 3 | 3 4 4 4 3 4 | 0 0 0 1 0 | 2 4 3 2 2.

C IV

Third system of musical notation for C IV position. The treble clef staff shows notes G4, A4, B4, C5, B4, A4, G4, F#4, E4, D4. The guitar tablature shows fingerings: 2 3 4 3 2 3 | 4 6 4 6 4 6 | 6 5 6 5 6 5 | 7 0 7 0 7 0.

C II

Fourth system of musical notation for C II position. The treble clef staff shows notes G4, A4, B4, C5, B4, A4, G4, F#4, E4, D4. The guitar tablature shows fingerings: 3 2 4 2 3 2 | 2 3 4 3 2 3 | 2 2 3 2 | 0 0 2.

Rimanendo nell'ambito della musica classica non possiamo non riportare due composizioni di autori importanti come Bach (Eisenach, 1685 – Lipsia, 1750), le cui trascrizioni dal liuto sono ormai abituale “territorio” dei chitarristi, e, tra i contemporanei, il chitarrista-compositore cubano Leo Brouwer (1939).

Del primo, a seguire, la Bourrée in Mi minore tratta dalla *Suite* BWV 996 per liuto, del secondo lo Studio n. 6 dai 20 *Estudios Sencillos*; entrambi gli esempi saranno sempre proposti con i relativi collegamenti ipertestuali ai file tef/midi e con la partitura (anche con TAB annessa per Bach).

[Bourrée Bach in Mi minore.tef](#)

[Bourrée Bach in Mi minore.mid](#)

[Leo Brouwer - Etude No6.tef](#)

[Leo Brouwer - Etude No6.mid](#)

Bourrée

J.S. BACH

Tablited by G.Torrizi

Moderato

C II---

T
A
B

C II---

T
A
B

1. C II---

2.

H Po

T
A
B

T
A
B

5 5 7 2 0 3 2 0 3 4 3 0 0 7 7 4 2 0 5 3

T 5 5 7 2 0 3 2 0 3 4 3 0 0 7 7 4 2 0 5 3

B 0 4 0 1 2 2 4 2 2 1 2 4 6 7 2 0 4 0

2 0 3 3 1 0 5 0 2 2 0 4 0 0 0 1 3 0 1

T 2 0 3 3 1 0 5 0 2 2 0 4 0 0 0 1 3 0 1

B 0 3 2 3 3 2 0 2 2 3 2 0 4 0 2 4 2 1 2 0

C II---

1. 2.

2 0 2 0 0 2 0 3 2 0 2

T 2 0 2 0 0 2 0 3 2 0 2

B 2 4 6 4 5 4 2 1 2 0 4 2 2 0 3 2 0

ÉTUDES SIMPLES

(ESTUDIOS SENCILLOS)

Leo BROUWER

Durée totale: 5'20

Cette étude peut admettre de nouvelles formules, par ex.:

EX. 1 p p i a m i p a m i p

VI

p a m i a m i p a m i p p a m i a m i p a m i p

(1) RAFFAELE LAPORTA, *Avviamento alla Pedagogia*, Roma, Carocci, 2001, pp.100 e 124

(2) Senza considerare ovviamente il download illegale relativo al materiale protetto da copyright

(3) Il brano ha origini molto controverse e pur essendo ufficialmente di autore Anonimo molti preferiscono attribuirlo a diversi chitarristi-compositori di differenti epoche e nazionalità. Al riguardo riporto un interessante link relativo ad un Forum dedicato alla chitarra classica dove si ipotizzano interessanti “paternità” sul brano:

<www.cristianoporqueddu.com/public/viewtopic.php?p=27581>

L'unica cosa certa è che il brano fu portato al successo nel 1952 dal chitarrista spagnolo Narciso Yepes che lo eseguì come colonna sonora dell'omonimo film francese *Jeux Interdits* del regista francese René Clément.

